



*Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

*di concerto con*

*Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

**VISTI** l'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96, successivamente modificato dall'art. 20 del decreto legge 8 febbraio 1995 n. 32, convertito dalla Legge del 7 aprile 1995 n. 104 e il decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica del 27 Gennaio 1994 di autorizzazione del Commissario Liquidatore della cessata Cassa per il Mezzogiorno a costituire una società per azioni alla quale affidare in regime di concessione la gestione degli impianti idrici già detenuti dalla Stessa Cassa;

**VISTO** il decreto del Ministero del tesoro di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica del 27 gennaio 1994 che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ha costituito la Sogesid S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995 n. 341 che prevede che il Ministero delle Infrastrutture (già Ministero dei Lavori Pubblici), per quanto attiene alle funzioni di istruttoria, supporto tecnico, organizzazione e monitoraggio nel settore idrico, da attuarsi in linea con la normativa in vigore, possa avvalersi della Sogesid S.p.A.;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm., recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere alla trasformazione della SOGESID S.p.A., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della SOGESID S.p.A.;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha indicato, nelle premesse, come la stessa Società “*opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*” e che “*produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l'articolo 5, che prevede che “*le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti*”;

**VISTO**, altresì, l'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede l'istituzione presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 5 del medesimo decreto legislativo;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

**VISTA** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017, aggiornata con delibera n. 951 del 20 settembre 2017, recante: “*Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

**VISTA** la determinazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;

**VISTE** le Linee guida n. 7 recanti “*Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del Decreto legislativo n. 50/2016*”, approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017 ed aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017;

**VISTA** la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A. stipulata in data 9 giugno 2020, ammessa dalla Corte dei conti alla registrazione il 25 giugno 2020 al n. 3046 e successive modifiche;

**VISTA** la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Sogesid S.p.A. stipulata in data 9 maggio 2022, prot. n. 4697;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2020, n. 190, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti*” per come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2021, n. 115, ed in particolare l'articolo 15 che ha istituito l'Ufficio di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 29 dicembre 2021, n. 539, recante “*Direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per gli anni 2020-2021-2022*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante “*Nomina dei Ministri*”, con il quale l'On. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro della transizione ecologica e il Sen. Matteo SALVINI, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l’On. Gilberto PICHETTO FRATIN è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e il Sen. Matteo SALVINI, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto ministeriale del 18 gennaio 2023 n. 21, con cui è stato approvato l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il decreto ministeriale del 2 febbraio 2023 n. 53, con cui è stata approvata la Direttiva generale recante gli indirizzi sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 3 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 febbraio 2023 al n. 378 di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale presso il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica alla Dott.ssa Loredana Gulino;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 2 del 9 gennaio 2023 con il quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici e operativi per l’anno 2023 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 2023, al n. 290, con il quale, al dott. Calogero Mauceri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative ed urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali a decorrere dal 25 gennaio 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 12, del 24 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 2023, al n. 289, che attribuisce al dott. Calogero Mauceri gli obiettivi connessi all’incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative ed urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali;

**VISTO** l’articolo 4 dello Statuto della Sogesid S.p.A. che prevede che ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e dell’articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società produce oltre l’80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** altresì, l’articolo 17 dello Statuto della Sogesid S.p.A. che prevede che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all’Organo amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo;

**CONSIDERATO** che, nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta anche la funzione di amministrazione aggiudicatrice in quanto società *in house* dei Ministeri vigilanti;

**VISTA** la Direttiva sul controllo analogo congiunto, adottata con decreto n. 235 del 16 giugno 2022 dal Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, e la successiva direttiva inter-direttoriale n. 111 del 25 ottobre 2022;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 febbraio 2023 n. 79, registrato alla Corte dei conti il 01 marzo 2023, al n. 552, con cui è stato ricostituito il Comitato di controllo analogo finalizzato a garantire il controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A. da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO**, in particolare, l'art. 3 comma 10 del citato decreto che recita:” *Ai fini dell'operatività del Comitato è istituito con successivo decreto interdipartimentale un Ufficio di segreteria composto da tre unità di personale appartenente ai ruoli dei Ministeri con funzioni di supporto, di cui due individuate dal Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed una dal Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. I componenti dell'Ufficio di segreteria, per lo svolgimento dei propri compiti, fra i quali la convocazione delle sedute, su indicazione del Presidente, non percepiscono alcun emolumento, rimborsi spese, indennità, gettone o compenso comunque denominato*”;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

**RITENUTA** la necessità di costituire l'Ufficio di segreteria di supporto al Comitato di controllo analogo, finalizzato a garantire il controllo analogo congiunto sulla società Sogesid S.p.A., ai sensi del citato art. 3, comma 10, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 febbraio 2023 n. 79, registrato alla Corte dei conti il 01 marzo 2023, al n. 552;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Segreteria tecnica di supporto al comitato di controllo analogo  
congiunto su Sogesid S.p.A. )*

1. La Segreteria tecnica di supporto al Comitato di controllo analogo (di seguito "Comitato") finalizzato a garantire il controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A. (di seguito "Società") da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è così costituita:

- Dott.ssa Maria Paola Minotti, funzionaria in servizio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- Avv. Valentina Gamba, funzionaria appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- Dott.ssa Rosangela Panei, funzionaria appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

2. Del presente atto è data notizia sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e comunicazione a tutti gli interessati.

Per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Il Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale  
Dott.ssa Loredana Gulino

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Il Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative ed urbane, le  
infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali  
Dott. Calogero Mauceri